

comunicato stampa
Bologna, 27 giugno 2018

Gruppo Hera e Open Fiber: dopo Imola, si estende anche a Modena lo sviluppo della banda ultra larga

Entra nel vivo l'accordo di collaborazione, tra le due società, con la firma di nuovi contratti per l'utilizzo delle infrastrutture di rete gestite dalla multiutility nei territori serviti

Open Fiber e Gruppo Hera hanno firmato due contratti per l'ulteriore sviluppo dell'infrastruttura in fibra ottica che consenta velocità di connessione fino a 1 Gbps (1000 Megabit al secondo) nei comuni di Modena e Imola.

LINK UTILI

www.gruppohera.it

www.openfiber.it

Sono questi i primi risultati raggiunti nell'ambito dell'accordo di collaborazione siglato lo scorso ottobre dalle due società, con il quale erano già stati fissati i presupposti per l'intervento strutturale di Imola, ora definito in tutte le sue parti, nonché per lo sviluppo di nuove sinergie estese nel frattempo anche a Modena.

La società compartecipata da Enel e Cassa Depositi e Prestiti potrà quindi contare sulla capillarità ed efficienza di complessivi 300 chilometri di infrastrutture di rete (150 per Comune), gestite sui territori dalla multiutility, per le attività di posa della banda ultra larga nei comuni di Modena e Imola.

Il piano di sviluppo di Open Fiber a Imola prevede un investimento di circa 8,5 milioni di euro per la copertura delle città entro 18 mesi dall'avvio dei lavori. I primi cantieri sono stati aperti lo scorso autunno. In totale saranno cablate quasi 25.000 unità immobiliari, attraverso circa 10.000 chilometri di fibra. La convenzione con il Comune di Imola stabilisce le modalità di scavo e ripristino per la posa della fibra ottica, come previsto dal decreto ministeriale del 2013. Il contratto firmato con il Gruppo Hera costituisce una tappa fondamentale e indispensabile per la finalizzazione della convenzione con il Comune di Modena, con cui sono in corso contatti e incontri istituzionali per definire i dettagli del progetto sulla città.

CONTATTI

Cecilia Bondioli
Responsabile
Ufficio Stampa Hera
cecilia.bondioli@gruppohera.it
051.287595 – 320.4790622

Alessandro Zerboni
Responsabile
Ufficio Stampa Open Fiber
alessandro.zerboni@openfiber.it
06.8303 2800 – 329.6519 597

Grazie alla collaborazione con il Gruppo Hera, gestore dei servizi a rete sul territorio, Open Fiber utilizzerà ove possibile cavidotti e infrastrutture di rete sotterranee già esistenti per limitare il più possibile l'impatto degli scavi sul territorio e gli eventuali disagi per la comunità. L'obiettivo è di ottimizzare le modalità e i tempi di lavoro, oltre alle relative autorizzazioni e all'attuazione del piano dei lavori.

L'accordo tra Open Fiber e il Gruppo Hera per i due territori prevede una concessione per l'utilizzo delle infrastrutture di rete della durata di vent'anni, prorogabile eventualmente per altri venti, oltre al contributo tecnico da parte delle professionalità della multiutility per la realizzazione del progetto.



open fiber

“Oggi sigliamo un contratto strategico per il nostro piano di sviluppo – ha spiegato l'**Ing. Guido Garrone, Direttore Network & Operations di Open Fiber** – che ci consentirà di cablare capillarmente, ma in maniera poco invasiva, le città di Imola e Modena. Il riutilizzo delle infrastrutture esistenti è un elemento fondamentale per la nostra azienda, perché ci consente di accelerare la realizzazione della rete senza eccessive conseguenze per la viabilità cittadina. Ringrazio il Gruppo Hera per la costante e proficua collaborazione, che speriamo di estendere presto ad altre città dell’Emilia Romagna”.

“Le società di servizi sono per natura soggetti abilitanti dello sviluppo del territorio, uno sviluppo che passa anche attraverso la creazione di sinergie che favoriscono un uso efficiente delle risorse – ha spiegato il **Presidente Esecutivo del Gruppo Hera, Tomaso Tommasi di Vignano** –. Siamo per questo soddisfatti di essere riusciti a dare subito concretezza all’accordo di collaborazione con Open Fiber attraverso due contratti che, da un lato porteranno alla realizzazione di un servizio molto importante per i cittadini di Modena e Imola, e dall’altro determineranno una tutela ulteriore per il territorio anche in termini di recupero del suolo”.